

## FIRENZE DOPO MASACCIO

Vedremo all'indomani della morte di Masaccio che cambiamenti nella ricezione delle novità del linguaggio masaccesco possano registrarsi nella produzione di artisti o di una generazione più giovane o appartenente alla stessa generazione ma che compiono una svolta decisa in direzione del moderno.

Innanzitutto dalle testimonianze del tempo bisogna capire che la cappella Brancacci diventa un luogo di pellegrinaggio per gli artisti che sono attratti dalla forza di comunicazione di questo nuovo linguaggio.

Tra questi ci sono alcuni artisti che prendono ispirazione da alcune caratteristiche masaccesche, quindi non ci sarà la ripresa dello stile di Masaccio in toto ma lo sviluppo di singole tendenze.

-**Filippo Lippi** riprende da Masaccio la costruzione della linea, contorno, un disegno che non è più una decorazione come nell'età tardo gotica ma che è un suo disegno attraverso la costruzione di volumi.

-**Beato angelico** invece coglie l'aspetto del chiaroscuro, quindi di una luce che esalta i colori come piani prospettici e volumetrici, Guarda alle opere di Masaccio soprattutto nel polittico di Pisa. Anche Domenico Veneziano.

-Sul versante della prospettiva Paolo di Dono detto **Paolo Uccello** è un artista che sviluppa la prospettiva in contraddizione con i suoi astuti razionali come uno strumento di sperimentazione fantasiosa e bizzarra.

### BEATO ANGELICO

-Il più anziano e forse uno dei più famosi al di fuori del mondo degli addetti ai lavori.

-Il suo soprannome coglie un aspetto, una qualità del suo linguaggio ma anche realtà biografica ovvero che si fa frate domenicano e quindi svolge la sua attività all'interno della dimensione propriamente religiosa e spirituale, questo non deve implicare la lettura di beato angelico di carattere confessionale o di recupero di valori medioevali anche sul piano dell'arte. (questa lettura errata purtroppo ha condizionato una parte degli studi che sovrappone dimensione biografica a formale)

Eventualmente si incrociano aspetti, ma non è possibile creare rapporto tra queste due realtà uomo/artista.

### TRITTICO SAN PIETRO MARTIRE

-3° decennio, Masaccio sta lavorando alla cappella Brancacci, Beato in questa opera dialoga apertamente con il Trittico di Masaccio, si può confrontare allo stesso modo con madonna con bambino ed è un'opera in cui dentro la struttura ancora medievale del trittico già beato angelico è in grado di unificare la scena attraverso creazione un unico piano d'appoggio, il pavimento.

-Caratteristica di Beato è quella di schiarire il chiaroscuro masaccesco grazie a luce diafana, una luce molto alta che intensifica brillantezza e luminosità del colore.

Colore del pavimento di marmo bianco unificante e su cui la centralità della vergine è sottolineata dal tappeto che stende sotto i suoi piedi, in modo da sottolineare le linee prospettiche che affrenano verso la profondità, in questo modo il fondo oro non è più un'indistinto spazio medievale ma diventa fonte luminosa su cui si stagliano e si staccano le figure che sono definite come volumi dello spazio attraverso la determinazione del panneggio di santi domenicani e il manto azzurro della vergine con le pieghe che sottolineano la volumetria dei corpi, volumetria quasi colonnare di santi mentre la vergine seduta ha le ginocchia in evidenza da cui pendono le pieghe del panno come nella Madonna Masaccesa.

-È una madonna che comincia ad avere fisionomia masaccesca e che porta sulle ginocchia un bambino, la cui veste rosa si accorda a quella della madre ma si stacca anche rispetto al manto azzurro, sullo sfondo un tessuto broccato prezioso serve a sostenere anche cromaticamente questa costruzione al centro rispetto al piano di fuga.

-Tra le tre figure vestite in abito domenicano c'è il santo barbuto che ha sulla testa una macchia di sangue che indica il suo martirio ovvero il modo in cui Pietro viene assassinato con un colpo di ascia o spada. Chi ha il manto rosato e barba lunga con bastone è San Giovanni battista.

-Questa è una delle prime sue opere che ha aspetti ancora tardi gotici di Beato Angelico che confermerà alcuni aspetti legati alla cultura tardo gotico, di cui lui nato nel 1395, necessariamente partiva dai suoi maestri.

-Lavora anche nella miniatura, ad esempio nel museo di San Marco si mostra come artista già attento nella definizione di Magi o nella distribuzione molto organizzata, razionale della deposizione.

Ha delle tendenze verso le modernità ma c'è anche un proliferare del decoro, modo di ritagliare gli angeli che rimanda pittura gotica.

Rappresenta una scena della vita del santo con ricci e scheggiate.

-Ha modo di riempire completamente spazio stile tardo gotico infatti i maestri di beato sono alcuni protagonisti del gotico internazionale attivi a Firenze come **GHERARDO STARNINA** e **LORENZO MONACO**.

-(**Sernina** "IL GIUDIZIO UNIVERSALE" aveva lavorato anche in Spagna e che quindi assume nel proprio linguaggio aspetti caricati nella definizione di volti, molto elaborati nella rivoluzione liberale di panneggi che derivano da versione del gotico internazionale, che è un colore che è più espressivo e che appartiene alla tradizione iberica che starnina fonda con aspetti come scansione di sacconi scoperti da cui vengono fuori le anime nell'episodio della risurrezione morti dove leggiamo caratteri post gotici fiorentini).

-(**Monaco** "INCORONAZIONE DELLA VERGINE" è pittore protagonista del gotico internazionale, decoro architettura, organizzazione composizione con scena incoronazione vergine sotto un tabernacolo tardo gotico e tutte le schiere di santi sistemati sopra improbabile arcobaleno celeste che fa riferimento a dimensione trascendentale apocalittica dell'episodio incoronazione dimensione medievale lo leggiamo però nel colore, negli accostamenti degli oro che beato angelico riprende)

-Quindi una partenza che apre a Masaccio ma con ancora influenza suoi maestri.

### ANNUNCIAZIONE

-Che ci porta verso il 4° decennio

-Immagine principale occupa intero campo, architettura impelagatosi prospetticamente scandisce spazio. C'è progressione degli spazi in profondità di una stanza interna della preghiera della madonna che si apre a una sorta di porticato.

-C'è un modo di calare anche riferimenti simbolici: cielo stellato, padre eterno che con la vergine l'idea di stessa dello spirito santo che la investe di riferimenti molto concreto presenti nella architettura e nella determinazione del punto di luce.

-Beato tende a far corrispondere la luce simbolica con la fonte di luce reale e concreta che definisce volumetrie di corpi.

-Notiamo anche un modo di ricordare l'episodio dell'annunciazione e quindi la nuova alleanza tra Dio e l'uomo, nuova opportunità di redenzione che Dio offre all'uomo rispetto all'episodio della cacciata di progenitori, Maria è la nuova Eva che accompagna il destino dell'umanità verso la salvezza ovvero il sacrificio di Cristo e quindi riscatta l'uomo dall'episodio del peccato originale.

-Questo contenuto però è la definizione calata in un'immagine molto concreta ovvero la cacciata di genitori in uno spazio che è ricordato attraverso architettura e organizzazione dello spazio reale nella quotidianità e nella concretezza di luoghi.

-Episodio predella ambientati in spazi credibili come Masaccio insegna nella cappella Brancacci.

-È un'opera che mostra alcuni aspetti, alcuni segni della poetica masaccesca anche si può notare nell'architettura una certa fragilità nella composizione e nel giardino fiorito un gusto per dettagli botanici ancora non sottoposti a criterio di progressione prospettica che è più vicino ad un arazzo prezioso di fiandra di gusto tardo gotico.

### TABERNACOLO DEGLI IRAIUOLI

-Creato un anno dopo l'annunciazione mostra già una progressione prospettica nella resa della definizione volumetrica delle figure.

-Questo tabernacolo viene dipinto da beato angelico all'interno di una cornice realizzata da Lorenzo ghiberti.

La necessità è quella di far emergere l'elemento pittorico rispetto alla corniciatura marrone.

Angelico gioca con la luce e il colore con maestria.

-Sulle ante aperte quindi con tabernacolo chiuso i santi Pietro e Paolo vengono in evidenza come sagome luminose e colorate grazie all'elemento dell'aureola rispetto a un fondo scuro che serve a staccare dal marmo bianco e dalla cornice.

-Il pavimento roccioso è unificato ma ancora leggiamo degli elementi come nella scheggiatura di questa roccia che potrebbero sembrarci arcaici.

-Quando si aprono le ante del tabernacolo e vediamo la Maria col bambino in braccio veniamo accolti da una sensazione di geometria e di luminosità, La Madonna siede su un trono addobbato di broccato

-È svelata gli occhi di fedeli da queste due portine che rimandano all'idea medievale ma che sono realizzate con una concretezza e una capacità attraverso anche una gradazione cromatica di questo oro su oro che ci fa percepire questo affondare di questo bendaggio che porta all'interno dell'immagine Tutta questa attenzione per le vesti giustificata dalla committenza perché il tabernacolo di vinaioli viene commissionato dall'arte di vinaioli Dalla corporazione di vino e di tessuti.

-Il linguaggio di beato angelico al di là di contenuti religiosi risponde a delle esigenze della società che riguardano anche la concretezza degli ambienti reali in cui si svolgono gli episodi, i problemi di luce e di colore sono molto concreti ed è concreto anche il modo in cui risponde alle esigenze della committenza. E' quindi un artista calato nella concretezza della propria società e del proprio tempo.

### **PALA DI ANALENA** perché chiesa chiesa analena

-Un ulteriore passo avanti.

-Tema sacra conversazione che è uno dei soggetti innovativi più originali della 400 italiana che viene rinvenerito a Firenze in questi anni dove la rappresentazione della madonna con i santi non è più svolta in termini di presentazione frontale, tavoli unificati ma comunque scandite da separazione postazione

-Qui c'è una unificazione totale dello spazio e di un convegno di figure di santi attorno al trono e raccolto nella mediazione di misteri archeologici.

-Lunga discussione su temi sacri—> significato sacra conversazione che nasce in questi anni ed è destinato a incredibile sviluppo e diverse interpretazioni anni a venire a seconda dell'arte e della geografia.

-L'unificazione è suggerita non solo dall'unificazione dello spazio tavola ma anche da architettura.

-Sullo sfondo parete scandita da arcate che corrispondono e regolano in una visione razionale dello spazio la distribuzione dello spazio in cui i personaggi sono in primo piano.

-Le architetture di disegno brunelleschiano sono colorate dalla scelta di marmi policromi per arcatelle laterali e di conchiglia che contraddistingue arco sotto trono marmoreo su cui siede vergine.

-Nel pavimento pedana contraddistinta da un gradino centrale su cui posiziona trono vergine e questo gradino indicato anche da scacchiera di rettangoli alternati colori di marmo e alcuni santi come santi martiri si collocano sulla pedana vicino alla vergine mentre San domenico e Francesco si trovano fuori pedana, la zona è contraddistinta da prato con l'idea quindi di unificazione dello spazio, la scansione del piano di fondo

ma anche scansione progressione profondità della sequenza degli elementi naturale architettonico e di fondo.

-L'intera sequenza è unificata ulteriormente da tappeto decorato in oro con disegni del broccato che viene disteso sull'architettura di fondo creando piano prospettico che evidenzia varietà cromatica di santi. Gioco raffinato del colore e della luce.

-Luce diafana tende a investire luce dall'alto e crea punto di vista luminosa situazione di luce diffusa e di unificazione dell'immagine

### INCORONAZIONE DELLA VERGINE

-Traguardo prospettiva e unificazione luce e colore

-Predella stile sobrio con episodi vite santi ambientati dentro architettura reale

-Applicata teoria nella costruzione pavimento in prospettiva.

-Applicazione dispositivo prospettico è regolata dal punto di vista delle norme della genitoriale

-C'è un convergere di linee di fuga del pavimento verso un unico punto all'interno del dipinto che è però un punto molto alto e di conseguenza lo scorcio del pavimento è fortemente attorcigliato perché l'intenzione di beato è quella di accompagnare l'occhio dell'osservatore attraverso un disegno geometrico verso l'apice dell'incoronazione vergine

-L'ascesa del materiale è scandita da gradini di questo parallelepipedo, al centro dell'immagine la vergine al quale Cristo che incorona vergine

-L'edicola seppure ondata da una casella trilobata di segno gotico è in realtà strutturata come sagoma geometrica

-Questa costruzione prospettica è volumetrica e realizzata attraverso soprattutto il colore e la scansione di piani cromatici infatti la percezione prospettica del pavimento è data dalla scacchiera di colori.

-La percezione dell'ascesa di gradini nella scala data è dalla sequenza di diversi colori di questi marmi misti con venature che fanno avvertire non soltanto la solidità del senso geometrico ma anche purezza consistenza materiali ma anche l'apice di questa ascesa è concretizzata nell'elemento aureo che si enfatizza nella parte alta.

-Dentro questa costruzione la prospettiva è cromatica, investita da una luce diafana e le figure si collocano secondo astrazione prospettica e proporzionale

E' sottoposta ai principi nuovo linguaggio prospettico

Per cui scala gerarchica non è stabilita in termini medievali ma segue un preciso percorso prospettico.

In questo senso è veramente molto evidente la piena padronanza di mezzi prospettici nello scorcio delle figure in primo piano e di santi inginocchiati sul pavimento visti da Pietro con solidi scanditi nello spazio scanditi sempre anche da sequenza piani cromatici.

Dall'azzurro del manto segue rosso veste Maddalena con braccia aperte capelli oro sparsi e vasetto con cui unge per due volte Cristo nella vicenda evangelica

-C'è una maturazione dell'artista in senso prospettico e anche nella applicazione teorica di principi prospettici che infatti avevamo detto che a partire dal 4° decennio si passa a una fase di sistemazione teorica quegli principi.

Questa opera ha un senso passaggio a una fase rigorosa e regolata dal punto di vista prospettico.

Il linguaggio della ricchezza di colori e luminosità altissima esprimono anche significati angelici

### IL CONVENTO DI SAN MARCO

-1436 concesso dal papa Eugenio 4 ai domenicani e ristrutturati per interessamento di Cosimo de' Medici.

-Michelozzo e beato Angelico autori di questo complesso importantissimo della Firenze del 1400.

-Michelozzo svolge parte architettonici deferita disegno brunelleschiano e rigore prospettico.  
La decorazione pittorica di angelico si lega strettamente agli ambienti architettura, anche se spazi criteri di severità di raccoglimento di natura religiosa e la caratteristica delle scelte di linguaggio è legata ai valori della cultura laica che abbiamo già colto in questi termini nelle precedenti edizioni.

-Come si svolge cooperazione:

Michelozzo ridefinisce tutti ambienti convento a seconda delle loro diverse attenzioni.

Organizza gli spazi di vita e di studio d domenicani secondo una organizzazione estremamente razionale e ispirata al rigore della prospettiva

La sala della biblioteca è costruita attraverso la sequenza di archi a tutto sesto che definiscono nevata centrale a botte e scandiscono spazi centrali e spazi laterali coperti da colonne a schiera creando allo stesso tempo un insieme unificato e condotto in profondità dalla sequenza degli archi.

Questa qualificazione e distribuzione razionale dello spazio viene evidenziata dall'intonaco bianco definizione spazi della pietra per definizioni elemento strutturale spazio e loro cornici o coro.

Ordine ionico scansione delle arcate e delle colonne.

Elemento naturale della luce unifica lo spazio

Negli affreschi scene vengono ambientate dentro architetture che rievocano architetture reali e nello stesso tempo si accordano con questi stessi spazi

Circa 45 celle affrescate da beato angelico e da operatori sotto sua regia.

### ANNUNCIAZIONE

-Una cella, iscritta dentro un riquadro coperto ad arco che si rapporta sia con l'arcata dello spazio della cella che con l'apertura della finestra lasciando intendere la comunicazione tra lo spazio reale delle a cella e lo spazio esterno di una finestra che si apre però non verso la dimensione terrena ma verso dimensione meditazione miracolose, queste scene sono in realtà proiezione mentale della preghiera del frate chiuso all'interno della cella.

-Beato angelico fa rappresentare in ogni scena frate San Domenico o un santo domenicano in adorazione ad indicare al frate atteggiamento da tenere per accedere alla meditazione.

Idea di far funzionare l'immagine come uno strumento di meditazione, di visualizzazione della meditazione del riguardante, c'è un fortissimo coinvolgimento dello spettatore che è un coinvolgimento non solo visivo ma anche spirituale, si stimola la capacità dello spettatore di produrre immagini mentali.

-Non c'è più riferimento, tutto è percepito in maniera sobria attraverso elemento luminoso, il divino si sostanzia nella luce.

### DOMENICO IN OREGHUERA DINANZI AL CROCIFISSO

Questo approccio verticale in tutte le altre stanze dov'è alcune immagini come nelle celle Novizi si ripete unica scena con tutti sullo stesso piano, entrano tutti nell'esperienza meditativa attraverso la stessa immagine, mentre invece le celle degli altri frati quelli che amministrano i sacramenti hanno immagini più complesse come TRASFIGURAZIONE ovvero apparizione cristo con tunica bianca che diventa punto emanazione, punto luce, questo alone che è una visione luminosa che è concreta allude al divino ma che determina volumi cristo e degli apostoli che si risvegliano alla base sorta di piedistallo.

### MADONNA DELLE OMBRE

-Studio della luce ha un altro saggio sofisticato e concreto nella madonna all'interno di un corridoio stretto c'è un'unica finestra in fondo che investe lateralmente la parete e beato ha immaginato e completamente affrescato una sacra conversazione che si adegua a questa particolare condizione di luce, luce all'interno affresco dipinta seguendo percorso luce reale.

Mette in evidenza lesene e proprietà ombre capitelli corinzi.

-A questa fonte di luce soggiace anche definizione colore e volumi d santi attorno vergine  
Uso del disegno dell'architettura per organizzare e cordonare disposizione figure in primo piano

-Alle lesene laterali corrisponde un santo dimenticato alle lesene più prossime al trono della vergine un gruppo di tre santi una coppia cosma e damiano e dall'altra Lorenzo e Stefano martiri e dinanzi a loro santi Pietro e Paolo  
Al centro madonna con bambino.

-Tema di cui stanno discutendo: seconda manifestazione di cristo uomo alla fine d tempi  
In questo senso la madonna all'interno della edicola sottolineata fondo oro ruolo madre della chiesa e corredentrice destino salvezza uomini.  
Ruolo osservatore che ha importanza.

-Tutte aureole sono tinte in oro ma non con là materie dell'oro—> traguardo che scompone lo spettro cromatrico dell'oro e riesce a ottenere effetto oro tramite accostamento del verde giallo che vengono dipinti pigm diversi ma percepiti occhi osservatore nella sintesi visiva dello spettro cromatrico.  
Al di sotto questo quadro dipinge texture marmoree come se avesse dipinto palette cromatica

-Lo studio che beato fa del colore è estremamente approfondito e condotto con criterio quasi scientifico.

#### **FILIPPO LIPPO**

Frate carmelitano, artista che vede e frequenta presa diretta affreschi cappella Brancacci durante lavori di affrescatore da parte di Masaccio e coglie immediatamente la forza delle madonne masacesche.

-Forza delle madonna masacesco ponendo al centro di questa immagine madonna con bambino fatta risaltare volumetricamente da un chiaro scuro deciso, che plasma fortemente livello scultoreo del d corpi

-Rispetto alla serietà delle madonne di Masaccio, Lippi è più vicino alla realtà quotidiana e poi giocoso quasi nella costruzione dell'immagine

-Gli angeli senza angeli si riuniscono intorno alla madonna come bambini sorridenti senza nessuna posa  
Ai lati spuntano figure santi domenicani e a sinistra immagine una santa dalla vecchiaia evidente che potrebbe essere sant'anna.

Figura del bambino Gesù una serie di aspetti di riferimenti formali oltre a Masaccio che assomiglia anche a scultura contemporanea

-Negli angeli da forme dilatate e volti sorridenti leggiamo qualcosa della serenità coltri Luca della robbia  
**ANGELI CANTORI CHE DANZANO** che fanno capire contemporantà

-Allo stesso modo schiacciato donatelliano senso figura che rimanda a Donatello.

-Modo di definire riccioli angeli come scolpiti, effetto di rapporto con la scultura che deriva dall'uso di una linea di contorno che ha stessa potenza costruttiva di uno scalpello

Negli stessi anni in cui abbiamo visto a Firenze attraverso le opere di Bruno Donatello e Masaccio un nuovo linguaggio, un metodo prospettico lineare centra esattamente negli stessi anni assistiamo ad un pari d'importanza innovazione del linguaggio nelle FAINDRE

#### **RINNOVAMENTE PITTURA NORD EUROPA FIANMINGA**

Stati borgognoni

Non solo fiandre ma anche Artois, Olanda..

Nel 300 con Filippo Ardito e Filippo buono nel 400 viene annessa nel ducato di borbogna  
Comprende anche un'area del confine corso fluviale che costituisce contea borbogna  
Rientreranno nell'impero di carlo quinto, fa d Paesi Bassi la sua base di forza e nella seconda metà 500  
Filippo secondo fiandre rimarano con la Spagna e sceglieranno religione cattolica mentre territori del nord  
fede calvinista protestante e dichiarerono proprio indipendenza.

Inizi 400 soprattutto con Filippo il buono Ducato di gorgoglia si sfrabcesizza, la corte da Digione trasferita a  
bruxelles e propiettata in Inghilterra

Segna inizio paese fiamminghi vivono stagione fioritura economica perche tutti i centri che si trovano in  
quest'area sono aperti agli scambi che diventano sede filiali di banche italiane e si viene quindi a costituire  
società agiata cosmopolita perché aperta a presenza e scambi con territori stranieri e quindi si creano  
premesse per una committenza artistica che investe nelle opere d'arte trasformando risorse economiche in  
opere per i loro soggetti sacri, diventano espressione di un modo di vivere religiosità che in questo  
ambiente laico si caratterizza per la ricerca di un rapporto più intimo con Dio che va sotto la dicitura di  
-DEVOTIO MODERNA= modo di vivere devozione moderna perche basato su contatto individuale su  
preghiera che passa su immagini sacra, che consentono di accedere sfera spirituale dal pv religione si crea  
contesto in cui si diffondono libri di testo immagini sacre che sono accompagnate da un valore artistico.  
D.m. già a metà 400 ampiamente diffusa fiandre ma abbraccerà Europa e Italia e darà vita a frementi di  
riforma da cui prenderanno spunto...

-Si assiste nel 1426 a una serie universitaria di Lovanio che ci aiuta a inquadrare contesto in cui si cala  
rinnovamento concetto.

Tutto questo caratteristica contesto da cui si genera rinnovamento.

-Primi decenni 400 anche il rinnovamento artistico riguarda la produzione scultorea e miniaturistica che in  
realtà è campo di espressione anche di questa tradizione tardi gotica ed è soltanto negli anni 1440 che  
pittura su tavola prende il sopravvento e diventa asse portante produzione artistica.  
Produzione di miniatura.

### FEBBRAIO E MARZO

-Attenzione natura, resa degli spazi, presenze architettoniche che fanno riferimento castelli d possedimenti  
del ducato inserite all'interno di queste vedute che mostrano l'attività d campi a seconda del variare d mesi  
e delle stagioni

-In questo tipo di raffigurazione c'è il gusto d fratelli limbourg nella attenzione dettagliata ad aspetti del  
quotidiano ad esempio a febbraio le donne che si scaldano sotto le gonne dinanzi a un focolare o gli uccelli  
che si posano a cercare sulla neve qualche briciola residuo di cibo, e gregge dentro stalla, visione bosco e  
anche in "marzo" dettagli aratura e vita d campi, c'è già attenzione come avevamo notato artisti italiani  
gotico internazionale.

-Riscoperta rinnovata nelle forme del linguaggio, questo rinnovamento interno avviene grazie ad alcuni  
maestri tra i quali: